ANNO XVII — Domenica 24 Agosto 1890. — N. 739

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 24 Agosto 1890.

A rifascio

La quistione dell'anatema-destituzione lanciato da chi sta in alto contro gli ufficlali dell'esercito che han preso parte ai moti rivoluzionari di Luglio — nonostante le genuine promesse di amplia amnistia formulate non appena cessata la lotta fratricida — aveva suscitato tal dose di malumore nel pubblico che minacciava una seconda edizione riveduta, corretta ed aumentata dal passato *barullo.*

Il governo, che ha previsto l'intorbidarsi delle acque, non ancora del tutto chiare, ha cercato di rimettere le cose al loro posto, ed il D. Rocha (che ne ha ricevuto l'imbeccata) ha presentato un progetto al Senato per mezzo del quale sono reintegrati nei loro gradi gli ufficiali che ne erano stati deposti.

Il progetto sarà accettato, almeno così si assicura, e per qualche tempo ci sara dato dormire tranquilli.

×

Don Marcos, capo e coda del Panal e serenissimo governatore della dotta cittá e provincia di Cordoba ha presentato la rinunzia dall'alto posto occupato e disimpegnato d'accordo le regole dell'arte *(secondo lui)*, rinunzia che é stata accettata per tre voti, lo che é prova poco consolante, che la Camera cordovese é composta in buona parte di elementi simpatizzanti pel caduto potere-sanguisuga.

Comunque sia, resta cosí inerte un'altra ruota d'ingranaggio della gran macchina infernale montata contro il benessere della Nazione.

×

Resta ora a riordinare l'arruffata matassa del Banco di Cordoba e questo sará un affare scabroso assai.

E quando i nodi di quella verranno al pettine, e si vedranno a occhio nudo i benefici effetti lasciati del panalismo ex-imperante, non sará finita la *via crucis.*

Ad altri banchi e ad altre matasse più arauffate ancora bisognerá por mano, e l'autopsia del gran cadavere lasciato da Juarez svelerá al pubblico i misteri del suo paterno governo, molti dei quali, rimasti fino ad oggi nella oscurità.

×

Credevamo che quest'anno il Comitato pei festeggiamenti pel 20 Settembre, composto di elementi vecchi e nuovi, avrebbe introdotto qualche novitá nel programma delle feste.

Ci siamo ingannati.

Su per giù, le feste di quest'anno non avranno colore differente da quelle degli anni scorsi.

Avremo imbandieramento delle case; salamelecchi del Comitato al Presidente della Repubblica — *idem* della colonna civica al Ministro d'Italia — Conferenza al Politeama e la sera funzione teatrale di gala.

É pochino, pochino assai, non vi pare?

×

Se la repubblica argentina, afflitta dalle sette piaghe d'Egitto, é obbligata a piangere, davvero che molte consorelle non hanno da ridere.

Non parlo della vicina orientale, che attraversa momenti non troppo felici, e salto al Messico.

La economia forzata dei Messicani é giunta a tal punto, da ridurre ai minimi termini gli indumenti destinati a sostituire le foglie di fico di adamitica memoria.

Il municipio messicano, considerando che la decenza e la coltura non possono piú oltre permettere che i sudditi di quel paese passeggino per le vie vestiti cosí alla leggera, ha decretato obbligatorio l'uso dei calzoni in tutto il territorio messicano.

C'é qualcuno che assicura che l'autoritá municipale del Messico sia composta por la maggior parte di negozianti di tessuti e di sarti.

×

Ho sotto gli occhi il programma di un concerto, dato poche sere fa, per la fondazione di una chiesa cattolica romana, e leggo, fra gli altri numeri del programma, i seguenti:

— *Raff....·Trio-Volin, Cello y Piano.*

Quel *cello* dev'essere uno strumento di nuova inven-

zione, come quel famoso *nasiflauto* di cui ho parlato nel numero scorso.

E piú sotto:

Arditi "Il Bacchio" !!

No te digo nada.... !

—

Per finire.

Un signore avea preso al suo servizio un ragazzone di provincia, il quale, avendo i capelli lunghi, chiese al padrone se permetteva che andasse a farseli tagliare; il padrone gli rispose che vi sarebbe andato la sera stessa.

Alla sera la sala era piena di gente, e il poveraccio avvicinandosi rispettosamente al padrone dice:

—Permette ora che io vada a farmi tagliare ...quell'.. affare....

Per rispetto alla societá non avea osato dire capelli.

MENALCA.

STREGGHIATURE

Come la vá nella Repubblica Argentina?

Mah: si va come si puote, e piú non dimandare.

Il fuoco — secondo me — cova sotto la cenere; ed é il Governo Nezionale quello che si prende la briga di scoprirlo e soffiarvi dentro; e allora, incominceranno un' altra volta le *feste* della *Union Civica*.

Madonna, aiutaci....!

Si sta facendo l'imprestito interno, e — sino ad ora — seno stati i *gringhi* soltanto che hanno portato gli spiccioli alla Banca dello Stato. I milionarii Argentini fanno ancora orecchie da mercante: la qual cosa fa molto onore al loro patriotismo..... a parole.

Eppoi disprezzano i *gringhi*... !

Del resto, i signori Argentini hanno mille e una ragione; e prima di tutto perché di quattrini, non ne posseggono quí, ma li hanno depositati nelle Banche Europee; o per meglio dire, nelle Banche dei *Gringhi....!* Cosa che dimostra a occhio nudo non avere gli Argentini stessi fede nei Governi del loro paese.

Sta bene: noi scriveremo ancor questa nel libro delle nostre memorie, e quando i *compadritos* ci getteranno in faccia la nostra qualitá di *stranieri*, allora faremo i conti.

Oh! li faremo: non dubitate.

—

Sapete, lettore cortese, che cosa sia il: *bill Mac-Kinley*. No? Ve lo dico io subito subito.

Il *bill Mac-Kinley* é una legge americana (dell' America vera) mediante la quale i protezionisti degli Stati-Uniti intendono, non solo proteggere i prodotti del loro suolo Americano, ma vogliono escludere assolutamente i prodotti industriali Europei, ed anzi, del resto del mondo.

I *generosi* francesi, all' idea di questo *bill*, sono montati su tutte le furie e, secondo il loro solito, hanno incominciato a leggere la vita ai figli di *Ionatan*, trovandovi tutti i difetti possibili ed immaginabili.

Ma di che cosa si lagnano questi francesi? Essi per i primi hanno stabilito il protezionismo in Francia, creando una muraglia commerciale piu impenetrabile di quella della Cina; e per conseguenza essi per i primi ne sopportano le conseguenze. Chi puó, si chiude in casa sua, e dice: *io basto a me stesso*. Sarebbe bella che la Francia dovesse pretendere che non sia fatto a lei, quello che essa fa agli altri.

Ma questo é niente: più tardi vedremo quali conseguenze porterá alla Francia il suo *chauvinisme*.

La cerchia di ferro, ogni giorno che passa, si stringe sempre piú.

Quos Deus perdere vult, dementat.

—

In questi giorni si é suscitata un' altra volta la questione di Tunisi. La Francia, vuol fare di Tunisi una provincia

APPENDICE

Bozzetto

—

Cá Morosina s'intravvedeva da lontano, attraverso una cortina frastagliata di castagni verdeggianti e di salici bianchi, fuor de'quali si slanciava alto il campanile rossiccio elevando la sua palla luccicante, la freccia aguzza e le campane affacciantisi al trionfo della luce. — Era un cantuccio ed era un mondo: un cantuccio tutto pregno dei profumi del fieno fresco e dell'erba medica: un mondo ov'era dato sognare ad occhi spalancati sotto que' gran padiglioni di fogliami, fluttuanti in mille toni, sotto l'intensa limpidezza del cielo oltramarato.

E Santo, in quel piccolo mondo lá, era venuto su come una giovane pianta a cui gli umori del vergine suolo, la luce ampiamente diffusa e le folate fresche del monte filtrino a gara il rigoglio virente della vita.

— Avea pensato qualche volta che si potesse dimagrare alla morte d'un biondo vitello agostano, che si dovessero temere le morsicature dei ramarri quando sono in fregola, ed i marosi dell'Adriatico, quando il garbino sibila attraverso le sartie lente e le striate vele delle parenze in alto . . . ma non gli era mai passato per la mente che si potessero passare delle notti insonni e perdere mezza la testa per una donna . . .

Marzo, ora, gli aveva portato il male d'amore. — Oh! povero Santo! gliel'avea portato col ritorno delle rondini trillanti nell'azzurro e col profumo dei mandorli in fiore.—Adesso sul suo capo era una festa nova di sospiri repressi, di baci soffocati, di carezze anelate e respinte . . . E nelle sue vene erano fiotti acri di sangue rigoglioso e vapori caldi caldi gli salivano fin alla testa accendendovi profili, parvenze, imagini che scintillavano e dileguavano ad un tratto come fuochi fatui in una squallida valle. — Di notte, poi, in quel fondo di cuccia provava formicolii, punture, ardori per tutto il corpo e si voltava e si rivoltava senza posa, sognando fattorie a perdita d'occhio, mulini a vento, a vapore, a mano d'uomo e a schiena d'asino, e in fondo un brigante nero che gli rubava la sua Nana bionda e viva come una cutrettola . . . diceva lui. — Povero Santo!

***

Il nonno Pasquale, proprio lui, era stato la causa di tutti i guai di Santo; lui, che ogni notte indugiava sull'aja al raggio della luna e alle brezze del monte raccontando le fiabe del *Nano della Piana* e gli incantesimi della *Maga Buona*, non curando che due teste irrequiete, guardavano distrattamente le stelle, e si scambiavano dei motti sommessi, delle occhiate lunghe, dei sospiri malamente repressi e, a poco a poco, dei sorrisi, delle strette di mano e dei baci. . . .

francese in tutte le regole; e, per conseguenza — senza interrogare l'Italia in proposito — ha dimandato il parere dell'Inghilterra. Questa ha nicchiato un poco tra il *si* e il *no*; ma poi ha risposto *picche* addirittura.

Alloaa la Francia si é rivolta all'Italia, assicurandola delle sue *rette* intenzioni, ed aggiungendo che le sue idee sopra Tunisi non sono di annessione,, ma di puro e semplice protettorato.

Don Ciccio Crispi, di rimando, le ha risposto: che lui é ben lontano dal mettere in dubbio la *parole d' honneur* della Francia, e che ci crede come un Battista a tutto quello che asserisce la Francia: soltanto fa osservare che se la Francia dovesse annettersi — per casualitá — Tunisi, l'Italia si servirebbe dei suoi *burchielli* per impadronirsi di Tripoli.

E cosí si va da galeotto a marinaio.

Quando Cairoli prestó fede alla *parole d' honneur* della Francia, ebbe taccia d' *inetto*. Crispi, che non ci presta fede, é accusato di *Gallofobo*. Oh, come va questa faccenda?

Basta: sia come si voglia, occhio alla pentola, don Ciccio; e quando fa di bisogno, mostrate i denti ai nostri amabili cugini.

Si guadagna sempre a mostrare i denti, e qualche altra cosa.

—

A proposito di don Ciccio, ho letto nei giornali del *paaais* due corrispondenze che valgono un tesoro: la prima nel *Censor*, l' altra nella *Prensa:* in quella, si asserisce che, mefitre la Germania e l'Inghilterra si sono assise al banchetto di Africa, all'Italia non si é concesso nemmeno di raccogliere le briciole; in questa, la Casa di Savoia é definita come *turbolenta, y emprendedora......!*

Eppure, noi in Africa abbiamo tanto territorio, come tre Italie; non pertanto l'appetito di quel corrispondente intelligente non é punto soddisfatto: in quanto a Casa Savoia, se per difendere il diritto d' Italia vien tacciata di *turbolenta y emprendedora*, bene sta: che continui ad essere sempre cosí. Casa Savoia non invidierá mai alla Francia il titolo di *pacifica e generosa*, mentre sta rompendo le scatole a tutto il mondo conosciuto.

—

La propaganda di Bonghi, a favore dll' *Arbitrato Internazionale*, ha ottenuto la sua attuazione al Congresso di Londra. Soltanto é successo un inconveniente; cioé: che, di ottanta deputati francesi, che avevano promesso di prender parte al Congresso Parlamentare della pace, settanta avvertirono che non avrebbero più partecipato: e quei dieci che intervennero, suscitarono tante quistioni e tante liti, che a momenti si veniva ai pugni.

Ed é in tal modo che s' intende la fratellanza dei popoli dalla Camera Francese.

Basta: dopo i Congressi per la pace, scoppia sempre la guerra.

Prepariamoci.

—

La marina francese, giudicata dalla stampa francese. (*Sigue la música*).

Non é più la *Lanterne* sola che registra i disgraziati incidenti che sembrano di rito nella marina francese.

Il *Gaulois* cosí esclama: « Un vento di sventura soffia sulla nostra marina.

« Il *Milan*, riparato in fretta e in furia, aveva appena raggiunta la squadra, ed ecco che lo *Sparviere* era costretto di tornare a Cherborgo con la macchina rotta.

« E quasi all' istess' ora, la corazzata *Keimann*, comandata dal capitano di vascello Fournier, eseguiva nella rada dei Salins di Heres i saggi annuali di 24 ore, quando quattro tubi della macchina fecero simultaneamente esplosione. Il bastimento ha dovuto rientrare immediatamente nel porto.

« L' avviso *Desaix*, partito per eseguire le medesime prove, ha dovuto del pari ritornare in fretta — perché cominciava a far acqua, — ed entrar subito nel bacino. »

Stando ai giudizii che fa la stampa francese, sembra che la squadra di quel paese sia composta di tante casse da morto.

Accidempoli!

Era naturale. — Nana era bella, di una bellezza fiera e rigogliosa, alta e diritta come un albero di trinchetto, con certe flessuositá di pantera, certi occhioni lionati, certi denti come l'avorio e le labbra rosse quasi che col succo dei papaveri la natura gliele avesse dipinte. — Santo prese fuoco, ne arse, perdette la testa.— Cominció a pedinarla alla fontana della *Madonna Rossa*, e lí, lui che aveva durate ore ed ore per attendere i leprotti giovani che venivano al trifoglio, o le orate nuove ai bracciuoli della palamite, potè trascorrere, senza accorgersi, delle mezze giornate, aspettandola, sdraiato all'ombra larga, crivellata dal sole delle farnie, cantando a tratti uno stornello con delle cadenze stanche, strascicate che parevano sospiri.

— E finalmente un tramonto in cui c'era dell'elettricitá nell'aria e, nella luce crepuscolare, nel sussurrare ampio dei rami, nell'effluvio agro delle linfe, c'era della lascivia, volle aspettare finché gli riuscí di vederla, per venirne a capo di qualche cosa.

Sull'orizzonte, a ponente, era profusa un'orgia di luce e di colori; strisce di scarlatto, serpeggiamenti di ametista, sprazzi d'acqua marina, lembi di berillo — d'intorno le foglie larghe delle farnie prendevano dei luccichii metallici agli aliti languidi del vespro.— Su, in alto, a volo nell'immensitá azzurra, sciami di gabbiani roteavano affilandosi nell'aria rossa e sperdendosi dalla parte del mare venivano a tratti zaffate d'asfalto, e l'odor fresco di scoglio, a tratti strappi di barcarole cantate da qualche pescatore ritto a poppa, e insieme veniva lo scampanellio delle alfane stanche, laggiú fra le selvette di canne, dietro le tende dei pioppi, dietro le macchie dei sambuchi, frementi alle brezze vespertine con un profumo carico di succhi vegetali in fermento.

Santo s'era buttato a terra nel macchione fitto di canneti alti, picchiettato qua e lá di rosolucci selvatici — stava lí, come sopito, aguzzzando di tanto in tanto gli sguardi e flutando la preda, come uno sciacallo che cerca l'odore della selvaggina.

Nana s'avanzava cantando una balda canzone di Settepiani.— Il canto fluiva limpidamente per la calma vespertina, fluiva con una scaturigine selvatica e fresca di note argentine, e il grecale alitante dal mare, via per quella sanitá fragrante di aria e di luce, le faceva arrivare all'orecchio di Santo, fischianti come projettili.

Nana arrivó alla fontana, e Santo aspettó che accomodasse bene la brocca dell'acqua sotto il rubinetto, poi le giró di dietro lesto come uno scojattolo, la investí robustamente colle braccia, e le ne scoccó quattro o cinque baci sulla bocca fremente, secchi come sferzate... poi restarono lí, uno di fronte all'altro, confusi, rossi rossi, come due galletti che stiano per darsi l'assalto..

E il sole li involgeva con un'ondata bionda di luce fluente da' bei rami – e il grecale veniva come una tentazione col profumo stuzzicante delle resini, veniva colla pispilloria dei passeri innamorati sui rami...

(*Continua.*)

—

Sua Altezza Reale, Carnot II° rer la grazia del popolo, Presidente della Repubblica Francese, ha dato in questi ultimi giorni una prova di rispetto alle istituzioni repubblicane.

Una signora francese, morendo, ha lasciato erede di tutto il suo avere S. S. Leone *XIII*: 8 o 9 milioni circa.

Sin quí, nulla di male: ma il guaio incomincia adesso. Carnot II° per ingraziarsi il Papa e meritarsi l'assoluzione dei peccati in questa vita e nell'altra, ha esonerato il suddetto dal pagare la tassa di successione, e lo Stato è rimasto defraudato di un bel gruzzolo di quattrini.

Nell'Italia mona.....rchica, e tirrrannnna, il Re non ha questa facoltá: per rendere inefficace una legge dello Stato, abbisogna l'autorizzazione delle due Camere, e piú di ogni altro, che il decreto sia approvato dalla Corte dei Conti, senza la quale approvazione, anche un decreto del Governo, firmato dal Re, non puó avere effetto,

In repubbbbblica..... è un altro pajo di maniche !....

Ahimê! l'bo detto sempre io: datemi un Marco Aurelio, un Tito, un Vespasiano per capo di uno Stato, ed io metto in vendita tutte le repubbliche del mondo, a cinque soldi la dozzina.,... !

Polluce.

Commovente istoria

dove si vede comequalmente li facinorosi abbiano osato porre le sacrileghe mani nelle tasche del mio panciotto per uno scopo immorale et malvagio.

E me ne andavo lemme lemme per via Cuyo rimuginando tra me non so bene quale birbonata illetteraria che un giorno o l'altro scaricheró sulla groppa dei lettori per vendicarmi di non aver essi compreso l'incomprensibilitá del mio genio, allorché, proprio di fronte alla bottiglieria ligure — buon vino e buon ristoro, biada e stallaggio — mi vedo abbordato da un formidabile — Embé?

Era lui, lui, il caporal bombarda.

Io avrei presentato le armi se non fossi stato disarmato dall'aspetto mansueto e soave del mio ex-superiore; mi limitai quindi a sorridere come io solo so farlo; feci subito breccia nel cuoricino del mio interlocutore che volle invitarmi a prendere un cicchetto.

E si fu mentre si stava centellinando da buoni camerati un ceeto vinello in cui — lo giurerei sulla tomba degli avi miei — entrava anche dell'uva, che io versai nell'animo del mio bravo caporale tutti i miei affanni segreti, le mie pene, i miei disinganni, compendiando il tutto nel racconto di uu episodio della rivoluzione di cui, ahimé! fui attore e spettatore ad un tempo.

Onde lenire maggiormente il mio legittimo dolore io presento quí una seconda edizione, riveduta e corretta, del mio flebile racconto invocando la pietosa pietá delle pietose leggitrici.

Era di notte oscura e non ci si vedea benché si fosse alli 27 del mese di Luglio, Anno Domini 1890 in sulle ventidue ore di notte.

Compiute religiosamente le consuete pratiche domenicali, sacrificando Bagatto e bevucchiando mica male, io aveva detto fra me: per le vie di questa Atene di Satanasso non spira mica un'aria troppo salubre; avviamoci alla magione; alzeremo il ponte levatoio, guarniremo i merli turriti e correremo in cerca del lunedí in braccio a Morfeo.

Cosí dicendo presi a due mani tutto il mio coraggio ed evocando le tradizioni dei miei antenati, uno dei quali aveva accompagnato — dice la leggenda — Guerrin Meschino agli alberi del sole, mi avviai sollecito per la via deserta, cantarellando a mezza voce:

Non é che sia timore
Non é che sia spavento
Ma le mie gambe tremano
E stento a respirar.

ritornello per chi nol sapesse della *Donna bianca.*

Cosí bel bello, salutato ogni tanto dal fischiare di certi arnesi che non erano confetti, col mio fedele *potere esecutivo* fra le mani, giunsi senza avarie fino all'angolo formato dalle vie Cangallo Talcahuano.

Sulle spalle il fucil, le mani in tasca, tre onesti messeri vigilavano quei paraggi.

— Bene, pensai. Bravi giovinotti! Questo si chiama sacrificarsi per la patria! Poveri ragazzi! Con questo freddo! Viva l'*Unione civica!*

E conscienziosamente estrassi il mio fazzoletto e lo agitai onde attestare la mia profonda simpatía alla santa causa di cui quei cittadini erano paladini.

Bisogna dire peró che l'oscuritá impedisse di vedere il mio segnale, poiché i tre galantuomini si diressero con una precisione di movimenti che avrebbe fatto onore ad una legione di soldati prussiani alla mia volta.

—

Ora con vostra licenza e per un istinto di malignitá a cui non so resistere, vi pianto in asso, mie belle lettrici, e per tutta una settimana dovrete far penitenza ed attendere la fine di questa mia istoria veridica e genuina.

E la smorfia che vedo abbozzarsi sulle vostre labbra, o Madonna, anzichè commovermi, ribadisce la mia ferma risoluzione di essere seco voi crudele e spietato, a titolo di rappresaglia.

Il Conte di Luna.

Uno dei soliti trionfi

——

La nostra abituale modestia non ci permette di mettere in rilievo ad ogni pié sospinto (seguendo il sistema degli organi piú importanti del nostro pel loro formato) i trionfi notiziosi ecc., ecc., che otteniamo ogni volta che l'*organetto* vede la luce nell'orizzonte dell'Atene platense.

Oggi però, rompendo la vecchia abitudine e lasciando, per una volta almeno, la modestia a parte, non possiamo a meno di segnalare al pubblico un nuovo trionfo ottenuto col numero di domenica scorsa.

E per non rubare lo spazio agli articoli importantissimi dei nostri distinti collaboratori. invece di dedicare varie colonne all'*auto-bombito* (*more* degli organi maggiori — in formato, s'intende) ci sbrigheremo in poche linee.

I centomila lettori del *Maldicente* hanno letto nel nostro numero di Domenica 17 Agosto la bizzarra missiva del Re di Dahomey al presidente Carnot, pubblicata appena ieri (23 Agosto) dal giornale "*La Patria Italiana*"!

Non vi pare che valga la pena di proclamare ai quattro venti il nostro trionfo?

Noi.

LA BANDIERA ITALIANA
NON É STATA INSULTATA
ERA LA BANDIERA FRANCESE

Il *Pensiero di Nizza* scrive:

« Riceviamo la seguente lettera che naturalmente publichiamo molto volonteri e che avremmo anche pubblicato più volontieri se ci fosse stata indirizzata alcuni giorni prima. Per tal modo si sarebbe risparmiato lo spettacolo di certe dispute e di certe risse che minacciavano protrarsi all'infinito.

« E come la popolazione fu fieramente sdegnata all' annunzio del fatto gravissimo, cosi essa leggerà con soddisfazione pari le spiegazioni che del medesimo fatto si danno dai giovani che si trovarono in quella disgraziata faccenda. »

Dopo questo preambolo, il *Pensiero* riporla molto saviamente nell'originale francese il testo genuino della lettera che noi pure riproduciamo in francese a scanso d' insinuazioni da parte dei gallomani d'aver tradotto in modo inesatto:

« *Nice, le 21 juillet 1890.*

« Monsieur le Redacteur en chef
du *Pensiero di Nizza*,

« Dans un article ayant pour titre *Insulte au drapeau italien*, vous traitez de misérables, le jeunes gens qui ont enlevé, *bien involontairement*, un drapeau italien, dans la rue de l'Hôtel des Postes.

« Permettez-nous, de venir protester contre cette épithète, en vous exposant franchement les faits tels qu'ils se son passés.

« Vers 3 heures 1|2 du matin, nous sortions du bal de la Place de la Liberté, où nous avions fèté un peu trop la dive boutille.

« En longeant la rue de l'Hôtel des Postes, l'un de nous eut la malheureuse idée de prendre un drapeau pour se mettre en tête de la farandole que nous faisions en ce moment. Le malhèur voulut qu' il enlevát un drapeau italien. (1)

« Ce fait d'avoir pris un drapeau *pour un autre* s' explique d'autant plus facilement, que celui que nous avions pris *ne portait pas les armes de la Maison Royale d'Italie* (2) et qu'il est assez facile vers le 3 h. 1|2, alors que règne ancore une demi-obscurité, de prendre le vert du drapeau italien *pour le bleu du drapeau français*, surtout si ce drapeau est déjà quelque peu fâné. (3).

« Quant à avoir trainé le drapeau dans la rue, comme vous le dites, permettez-nous, Monsieur le Directeur en chef, de protester contre cette allégacion: ON CROYAIT AVOIR PRIS UN DRAPEAU FRANÇAIS, ET ON LE CONSIDERAIT COMME TEL. (4)

« Le drapeau a pu être déchiré, bien involontairement, par les jeunes gens qui voulaient le porter pour marcher en tête de la farandoie: mais nous affirmons que *l'idèe d'insulter l' Italie était bien loin de nous, qui presque tous, sommes le fils de Niçois* AYANT COMBATTU POR L'INDÉPENDANCE ITALIENNE ET CONSERVANT TOUJOURS UN VERITABLE CULTE POUR LEUR ANCIEN DRAPEAU.

« Monsieur le Consul Géneral d'Italie, á qui nous avons présenté nos excuses, l'a si bien compris, qu' il nous a permis d'espérar que l'affaire n'aura pas de suites. (5)

« Avec l'espoir que vous voudrez bien donner, á cette lettre rectificative, l'hospitalité de votre journal.

« Recevez, Monsieur le Rédacteur en chef, l' assurance de notre considération distinguée.

« *Pour le groupe des coupables:* L. F. ».

Facciamo plauso alla sincerità del signor L. F. ed alla coraggiosa dichiarazione che forse potrà esporlo, lui e il suo gruppo, a rappresaglie da parte dei francesi.

Ascoltino il paterno consiglio che dà loro il *Pensiero* di evitare la foga delle farandole mattutine per non incorrere nel pericolo di prendere una bandiera per un'altra e dover poi trovare un taccone che potrebbe farli cadere dalla padella nella brage.

Imperocchè, se per gl'italiani è soddisfacentissimo l'udirli a dichiarare senz'ambagi: « credevamo aver presa una ban-« diera francese, e la ritenevamo come tale », queste parole ad orecchie francesi suoneranno sicuramente amarissime, e molti d'oltre Varo potrebbero esclamare — con tal quale apparenza di ragione: — « *Ah! nom d'un cihen, l'on ose avouer* « *qu'on croyait avoir pris un drapeau français et q'on le* « *considerait comme tel? Bien merci. En voilá du toupet* ! »

No, non conviene in Nizza stessa porgere pretesti a così acerbe recriminazioni.

Sicuramente si deve avere un vero culto per la bandiera italiana, non si deve però dimenticare che anche la francese è rispettabile, essa che ha sventolato gloriosamente sui campi di battaglia di Magenta e di Solferino.

La politica ha spesso necessità dolorose; e puó darsi che in caso di guerra (che Dio non voglia!) le due bandiere si trovino di fronte a fronte ed in campi diversi; ma questo non deve diminuire il rispetto d'un avversario per l'altro; questo non puó giustificare l'indecenza di alcuno sfregio alla bandiera francese.

Castore.

— (1) Meno male che il fatto avvenuto fu per .... MALHEUR.

— (2) Secondo i repubbiicani francesi, la bandiera italiana è quella che porta LES ARMES DE LA MAISON ROYALE D'ITALIE, e non giá quella cbe non le porta. Cbe cosa ne dicono i republicanetti TAGLIANI DELLA ..... MERICA ?

— (3) Che sbornia, mamma mia, che avevano addosso quei BRAVI GIOVINOTTI ....!

— (4) Dunque l'insulto era diretto alla bandiera francese ....! oh! patriottismo delle PROVINCIE ANNESSE ....!

— (5) Ma il Console d'Italia non si accontentó della semplice scusa: bensí impose ai BRAVI GIOVINOTTI di far fare a proprie spese una bandiera italiana nuova, e di andarla a mettere colle loro stesse mani al posto dal quale l'avevano tolta.

E VOILÁ TOUT.

Quello che si conosce in Italia
e s' ignora in MERICA

Togliamo dalla *Riforma*:

Fu annunziato che Tamagno, glorioso e ricco, intende abbandonare le scene, appena compiuti i suoi impegni d'America.

Ora, da Buenos-Aires, giunge un'altra notizia che lo riguarda: Egli si fa banchiere.

Un signore Spillmann, romano, suo intimo, giá ufifciale dell'esercito italiano, ha ideato una nuova banca che, fra le altre operazioni, assume l'invio dei risparmi degli immigrati alle loro famiglie garantendoli e publicandone le ricevute nella PATRIA ITALIANA.

Tamagno avrebbe accettato di essere il socio capitalista.

Il giorno 5 luglio sarebbe stato firmato l'atto costitutivo della nuova banca, la quale si propone di esercitare con facilitazioni speciali il credito agrario.

Francesco Tamagno sborserá 100,000 pezzi in oro e aprirá un credito sulle principali banche europee a favore del nuovo istituto.

Vedremo anche questo ?

La Gazzetta del Popolo di Torino conferma la notizia nei seguenti termini:

Angelo Sommaruga ha ideato una nuova banca che, fra le altre operazioni, assume l'invio dei risparmi degli immigrati alle loro famiglie garantendoli e pubblicandone le ricevute nella PATRIA ITALIANA, il giornale diretto dal Valentini.

Veramente la prima idea di questo nuovo istituto di credito é venuta al signor Spillmann, romano, giá ufficiale nell'esercito italiano, che la comunicó al Sommaruga. Questi la trovó buona; solamente mancavano i capitali. Il Tamagno intimo dello Spillmann, pregato da quest' ultimo, persuaso dal Sommaruga, ha accettato di essere il socio capitalista.

Il giorno 5 luglio venne firmato a Buenos Ayres l'atto costitutivo della nuova banca, la quale si propone di esercitare con facilitazioni speciali il credito agrario. Francesco Tamagno sborserá 100,000 pezzi in oro e aprirá un credito sulle principali banche európee, a favore del nuovo istituto.

Lo stesso giornale termina cosí :

Parecchi ammiratori di Tamagno, riuniti a banchetto per festeggiare il trapasso del celebre tenore dal Teatro alla Banca, non avevano ancor finito l' antipasto che mettevano giá in quistione se avesse fatto bene o male. Dopo la trotta con salsa olandese, la maggioranza giá propendeva per compiangere l'illustre artista. All'arrosto la maggioranza era giá diventata unanimitá. Allo champagne l'oratore che avea preparato il discorsetto in onore del neo-banchiere, lo lesse per intiero (poch'era scritto benino) con ció solo che invece di terminare trionfalmente con le parole : « Mandiamo dunque all'usignuolo italiano i nostri voti, i nostri rallegramenti ! » disse con e lagrime negli occhi e nella voce : « mandiamo dunque all' usignuolo italiano le nostre piú profonde condoglianze, e i nostri voti perché scampi dal far la fine di tanti altri banchieri novizi o non novizi. »

Eh ? che ve ne pare ?

MEMENTO.

AVVISI

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m/n.	5.00 cada	100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m/n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E. CISNEROS.

Tesorero — EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|₀ all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10 ant.	alle 3 pom.		
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi	in conto	corrente	a vista			3 °|₀	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30 giorni		4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o|o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Orione

Partirá dal Porto Madero il 6 Settembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 *m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Rinaldo Vianello.
Tesoriere:	Luigi di Marino.
Consiglieri:	Felice Marana, Pietro Risso,
»	Giuseppe Devoto.
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana, Luigi
»	Gallotti, Manuele Gamble.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

— —

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

—

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Buncgiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

AVISO Á LAS SEÑORAS

¡ Sederias ! Confecciones ! Ropa Blanca ! y ! Generos para Vestidos !

EL LUNES 11 DE AGOSTO Y DIAS SIGUIENTES

Pondremos en venta la primera remesa de los generos para vestidos: Generos de fantasia de todos colores. Generos de seda y de alta novedad recibidos en prevision de la proxima PRIMAVERA.

Nuesíras SEDERIAS salen de las mejores fábricas Francesas, son garantidas al uso, siendo compradas al momento más oportuno de la baja y sin ningun intermediario las ofrecemos á nuestros favorecedores, á precios sumamente ventajosos

En sederias ofrecemos las ocasiones siguientes esclusivas «A la Ciudad de Londres».

25,000 metros cuadrillé pura seda y lindos colores á 0,95 cts. el metro.
10,000 » » » » grisaille, á ps. 1,10 el metro.
8,000 » » » » negro y blanco, á ps 1,20 el mtro
5,000 » Taffetas glacé rayado, clase extra, ancho 0,56|0,60 cent. á ps. 2,90 el metro.
7,000 metros Faille Française extra, todos colores, ancho 0,56 | 0,60 centimetros, á ps. 2,90 el metro.

Generos de fantasia, de lana, de lana y seda, generos de algodon pintados, todas clases, todos los gustos los mas recientemente creados, los hemos recibido.

A más pondremos en venta los dias indicados: 50,000 cortes vestidos percal, de ultima moda, clase buena, colores firmes. 25,000 id. á $ 1,95. 25,000 id. á $ 2,25. Ocasion única en Bueuos Aires.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados son esclusivas á nuestra casa.

Costumes ó Vestidos, Confecciones, Tapados, Manteletas de alta Novedad, Gorras, Sombreeos, Boneteria, Merceria, Abanicos, Sombrillas, Perfumeria, Ropa Blanca, Corsets, Camas, Muebles, Cortinas, Alfombras, etc., etc.

El Lunes 11 de Agogto Y DIAS SIGUIENTES.

Entrada unica Perù 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perù 76

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**